Anno XXXII — Mercoledì 14 Dicembre 1898 — Conto corrente con la posta — N. 297

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

PREPOTENZE AMERICANE

Mac Kinley, il feroce protezionista, ha annunziato nel suo messaggio al Congresso delli Stati Uniti, fra le altre cose, la prossima costruzione del canale di Nicaragua o di Panama, se così lo volete chiamare, a spese e nel diretto esclusivo vantaggio delli Stati medesimi.

A questa dichiarazione se bene non nuova, l'Europa deve rimanere attonita, e più che attonita l'Inghilterra la massima interessata sul mare e la novella amica della vincitrice Unione. Certo gli Spagnuoli, se in mezzo a tanta rovina interna ed esterna hanno il tempo e la voglia di gettar uno sguardo per il mondo, non potranno far a meno di ridere pensando al naso colossale di lord Chamberlain, l'auspice e il fautore della temuta alleanza.

La cosa infatti è più grave di ciò che possa sembrare. Nei rapporti internazionali, in diritto e in fatto, è oramai indiscutibilmente stabilita, la neutralità e la libera navigazione dei canali interoceanici, conseguenza diretta della libertà e dell'uguaglianza sul mare, la famosa dottrina che risale a Ugo Grozio e a la vecchia potenza Olandese. Non occorre esser molto profondi nella questione per capire che la neutralità, implicando la libera navigazione per le navi di tutti gli Stati e l'astensione per parte di esse da atti ostili nell'interno del canale e nelle zone di mare aperto adiacenti, è una condizione tale che non si può ottenere se non mediante l'accordo di tutti gli Stati, i quali si impegnino a rispettarne le regole. Chè se uno Stato solo proclami la neutralità di una via d'acqua e di un territorio, non potendo esso ledere la sovranità delli altri Stati fa cosa manifestamente assurda.

Ora esiste un trattato, stipulato se non erro nel 1851 tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, avente appunto per iscopo di concordare una garanzia internazionale per la navigazione del canale di Panama, allora di prossima esecuzione. Tale trattato detto di *Clyton* e di *Buliver* ha un' importanza somma nel senso che è un riconoscimento esplicito della necessità della garanzia collettiva per la neutralità delle vie interoceaniche in genere, e perchè anche in ispecie i due Stati s'impegnavano a facilitare l'esecuzione del canale, a non aspirare ad alcun possesso territoriale nella zona da esso occupata, a non voler sorvegliare o controllare esclusivamente la navigazione di esso: nè mi consta che questo trattato sia stato denunciato o estinto per il trascorso di un eventuale termine.

Ma già quando l'attuazione dei lavori pareva vicina e l'Inghilterra tendeva ad assicurare la garanzia collettiva della neutralità, il governo delli Stati Uniti vi si oppose accampando la pretesa che gli Stati Uniti soli basterebbero a tale garanzia.

Il completo arenamento delle opere del canale e il loro abbandono assopirono la questione, la quale risorgerà e deve risorgere ora, che tale pretesa viene rinnovata con la boria acquistata coi facili trionfi dell'ultima guerra.

Tralasciamo il fatto della flagrante violazione di norme convenzionali liberamente stipulate e tuttora imperanti. Non occupiamoci ne pure del quesito, che può essere posto, se gli Stati maggiormente interessati abbiano diritto e dovere a partecipare a le opere del Canale.

Se gli Stati Uniti vogliono assumerne tutto il carico facciano pure, ma non credano che questo onere volontariamente assunto generi in loro il diritto di sovvertire quelle norme di logica internazionale che si impongono a i grandi e a i piccoli. Il dilemma è semplice: o essi intendono di regolare lealmente la navigazione del canale e vi riusciranno in tempo di pace, ma in caso di guerra ciò sarà necessariamente impossibile: — o essi, con una nuova e mirabolante applicazione della dottrina di Monroe, vogliono fare un passo indietro nella storia e tornare al monopolio delli stretti, al controllo e al pedaggio sul transito delle navi, a quei *Diritti del Sund* che essi per i primi, verso la metà di questo secolo vollero aboliti.

Non sarebbe una delle sorprese meno strane di questa fine di secolo, il vedere l'America, la terra della democrazia e delle libere istituzioni, camminare a ritroso come i gamberi verso il medioevo: se bene questo spettacolo sarebbe molto somigliante a quello che qualche altra libera terra molto democratica e molto repubblicana ci dà dibattendosi fra i mille tentacoli di un militarismo sfrenato.

Io credo fermamente che questa seconda ipotesi non sia, non possa essere la vera, che questa forma degenerata di protezionismo non sorrida nè pure per un momento a gli occhi cupidi delli Americani: ma anche restringendoci al primo caso credo che l'Europa debba badare attentamente a i casi suoi. La politica d'espansione che è stata inaugurata da la repubblica delle Stelle e che ha facilmente trionfato — ripeto la frase — su la decrepita Spagna, non deve lasciare indifferente l'Europa, la quale ha il massimo interesse a tutelare tutti i suoi diritti e a frenare, quanto può energicamente lo spirito d'invasione della giovane razza.

L'opera colossale del canale di Panama compiuta dalli Stati Uniti e regolata da essi, avrà immensi vantaggi da una parte e danni conseguenti dall'altra: ora poichè la ragione è questa volta per la vecchia Europa, i cui diritti verrebbero sconosciuti; poi che il principio che gli Stati Uniti dimenticano è principio di giustizia e di progresso, facciano sentire gli uomini di stato Europei la loro voce e si svegli l'Europa, non foss'altro che per istinto di conservazione.

f. c.

Venezia 12 dicembre

I biglietti da mille duplicati

Dopo sciolto il consorzio delle Banche, costituito per il corso forzoso, si addivenne alla liquidazione e si riscontrarono 276 biglietti da mille duplicati, ossia portanti la stessa serie e lo stesso numero di altri già ritirati dal governo.

Si aperse un processo contro ignoti, ma dovette chiudersi senza giungere a conclusione.

Però le Banche furono chiamate a indennizzare lo Stato, e siccome esse si ricusavano, vi fu una lite. Il Tribunale condannò le Banche a rifondere all'erario la somma corrispondente ai 276 biglietti da mille, e per evitare il prolungarsi della lite si addivenne ad una transazione, per la quale le Banche pagano allo Stato lire 184,000, e questo si dichiara soddisfatto.

La transazione è ora sottoposta all'approvazione della Camera.

La tassa sui fiammiferi

L'on. Carcano pare sia disposto a modificare il progetto sui fiammiferi in modo da non alterare il quantitativo dei fiammiferi nelle scatole da tassarsi e da aumentare invece la tassa stessa.

Apparentemente è la stessa cosa, però ciò gioverebbe alle fabbriche, che non sarebbero costrette ad acquistare macchinario nuovo per fabbricare scatole più piccole.

Protezionismo operaio in Prussia!

Si ha da Berlino:

Per trovare un pretesto plausibile all'espulsione di tanti operai austriaci nelle provincie prussiane, si assicura che sia allo studio un progetto per adottare misure generali verso tutti gli operai forestieri, senza distinzione di nazionalità.

Secondo l'*Arbeiterzeitung* il progetto consisterebbe nel costringere gli impresari a servirsi piuttosto di operai del paese, che non di forestieri, tutte le volte che l'impiego di questi ultimi potrebbe riuscire di nocumento ai primi.

Ove tale misura venisse adottata — e rigorosamente applicata — potrebbe riuscire dannosa anche all'emigrazione temporanea italiana in alcune provincie prussiane.

LE INTELLIGENZE OSCURE

L'essere umano non è il solo nella creazione che possieda la facoltà di ragionare. Un tempo non si voleva concedere agli animali che una specie d'istinto vago e incosciente; ma osservazioni più recenti hanno dimostrato che anch'essi posseggono la loro parte d'intelligenza.

Oggi la frenologia, lo studio del carattere e delle funzioni intellettuali dell'uomo, fondato sulla conformazione del cranio, è divenuta una scienza; i cui dati, se pure non hanno la certezza positiva della matematica, presentano però dei forti caratteri di probabilità. Ebbene, una giovane americana, miss Fowler, dell'istituto frenologico di Nuova York, ha applicato ora questa scienza ai cani, e a quanto si dice, con ottimo successo. Studi pazienti l'hanno condotta a localizzare, con certezza quasi assoluta, nel cane come nell'uomo, le facoltà perfettive, esecutive, morali, di scoprire il punto del cervello in cui risiedono le idee di distruzione, di combattività, di gelosia, di coraggio.

Ogni giorno miss Fowler riceve la visita di proprietari che la pregano di esaminare i loro cani e dire il suo giudizio frenologico; ed ella dà consultazioni perfino per fotografia.

Uno sportsman della Nuova Jersey la pregò, non è molto, di analizzare, con quest'ultimo mezzo, il carattere di un cane di fresco comperato. Miss Fowler esaminata la fotografia, rispose per lettera che l'animale aveva pessimi istinti. Ciò spiacque al proprietario, che fece il viaggio fino a Nuova York e un bel giorno si presentò a miss Fowler. La quale, dopo aver esaminato il cane, non potè che confermare il primo giudizio, aggiungendo: «Questo cane è un ladro». Allora il padrone, ritenendosi insultato nella persona del suo cane, si offese, gridò alla calunnia, si ritirò malcontento e incredulo. Otto giorni dopo ritornava tutto umile, facendo le sue scuse, asserendo che la scienza di miss Fowler era superiore ad ogni dubbio. Il cane aveva ucciso i polli di un vicino, rubata la carne al beccaio, compiuto mille birbonate, e finalmente aveva fatto condannare il suo padrone a una forte ammenda. Lo sportsmann di Nuova-Jersey è diventato un credente della frenologia canina.

Che gli animali siano dotati di qualche cosa di superiore all'istinto, di una vera e propria intelligenza, è cosa che tutti facilmente crederanno; farà sorridere invece l'idea che ancora le piante posseggono una, per quanto indefinita, nozione delle cose, un vago istinto direttivo, una coscienza insomma. Eppure è questa la tesi sostenuta da uno scienziato inglese, Mr. Arthur Smith.

«La pianta — egli dice — possiede un certo «potere cerebrale» che non permette di tracciare una linea di demarcazione precisa tra il regno animale e il vegetale. Non sappiamo ancora con che pensi, ma essa pensa, per quanto oscuramente. Naturalmente vi saranno di quelli che domanderanno: — Come mai le piante possiederebbero facoltà cerebrali, se non hanno nè cervello, nè tessuti nervosi? — Io risponderò: — Certamente nessuno ha ancora scoperto il cervello di una pianta. Tuttavia molti dei loro movimenti e molte circostanze della loro vita tendono a provare ch'esse possiedono una facoltà di ordine molto più elevato che non sia l'istinto, e molto vicina a quella facoltà di ragionare, che si riscontra negli animali, almeno in quelli di specie superiore.

«La pianta non è un essere inanimato. Essa si rivela come un organismo in possesso delle funzioni animali. La pianta dorme e respira, ha una sensibilità e una circolazione, eseguisce diversi movimenti complessi, e tutti questi fenomeni sono in essa così ben definiti come i fenomeni corrispondenti negli animali.

Il giglio d'acqua fa la sua teletta di notte al cader della luce. Chiude i suoi fiori, li ritrae sotto l'acqua, e non lo si rivede più fino al mattino. Allora i fiori risalgono alla superficie e si riaprono.

Un altro fiore acquatico si apre alle sei della sera. Verso la metà della notte si chiude e fa un sonnellino, senza cambiar di posto. Alle sei della mattina risveglio definitivo. Un poco dopo mezzodì scende in fondo all'acqua e riposa fino alla sera. La mimosa è colta da un gran sonno appena cade il giorno. Basta anche una nuvola un po' densa, perchè pieghi le foglie e lasci cadere i rami.

Vi sono piante mattiniere e piante pigre: una si alza all'alba, un'altra alle dieci, una terza a mezzogiorno; vi sono di quelle che spiegano la loro pompa soltanto la notte.»

Secondo lo Smith, ogni creatura vegetale ha bisogno assoluto di dieci a diciotto ore di sonno. Quando si è voluto affrettare la fioritura di certe piante, rischiarandole di notte a luce elettrica, non si è arrivati che a farle deperire e morire. Perchè la pianta per dormire ha bisogno dell'oscurità, e, senza sonno, soffre.

Migliaia di suppliche

Finora sono pervenute al Quirinale più di 3000 suppliche per ottenere sussidi in occasione delle feste di Natale.

La convenzione commerciale italo-francese
alla Camera francese

Ieri venne distribuita alla Camera la relazione di Graux che in nome della Commissione delle dogane conclude pella approvazione della Convenzione commerciale franco-italiana.

La relazione constata che la convenzione è conforme al regime economico francese del 1892 che elogia, e l'Italia era il solo paese di Europa cui applicavasi la tariffa generale.

La relazione ricorda quindi:

1. il regime economico dell'Italia;
2. la rottura delle relazioni commerciali tra la Francia e l'Italia;
3. il periodo in cui cominciò a scemare la tensione fra i due paesi, periodo che incomincia dal 1 gennaio 1890.
4. i preliminari dell'accordo attuale.

Il relatore dice che la Commissione esaminando il progetto ispirossi al desiderio di non ritardare il voto del parlamento sull'accordo franco-italiano di cui alcune industrie reclamano la pronta applicazione ed alla cura di assicurarsi che gli interessi essenziali francesi non furono compromessi.

La Relazione esamina in principio il carattere e la durata della convenzione che è completata dalla disposizione concernente le sete, dalla legge che deve modificare il regime doganale sui vini e delle concessioni speciali fatte dall'Italia su certi articoli della sua tariffa convenzionale.

Il relatore tratta infine le conseguenze finanziarie del progetto che dice non colpirà sensibilmente i proventi doganali francesi.

Conclude dicendo che la concessione della tariffa minima all'Italia costituisce da parte della Francia un atto unilaterale sempre revocabile. La Convenzione permette di sperare che avverrà tra i due mercati un riavvicinamento favorevole a parecchie categorie della produzione francese.

Dal punto di vista delle relazioni internazionali la Francia ha il dovere di facilitare ai suoi industriali l'accesso in un paese ove i loro prodotti erano dieci anni fa giustamente apprezzati e la Commissione non può che esprimere il desiderio di vedere i produttori francesi riprendere sul mercato italiano il posto che vi occupavano nel 1887.

—

I deputati della regione viticola sud est presenteranno alla Camera proposte intese a completare il progetto sui vini. Chiedono l'applicazione del dazio di 2,50 nella tariffa massima e 2 franchi nella minima sui fusti serventi all'importazione dei vini esteri nonchè un dazio di franchi 2,58 1/2 al quintale sulle uve ordinarie.

Una pagina di storia ignorata
(La difesa di Osoppo)

Conferenza

dell'avv. **Luigi Gasparotto** *di Sacile*

(Vedi n. 29?)

Licurgo Zanini, in quel momento, agli occhi delle sue truppe apparve solenne come un Dio.

Scrutò ad uno ad uno negli occhi i suoi soldati, e quando si avvide che ognuno era compreso della gravità del momento, domandò la risposta.

Una voce parlò per tutti: «*resistere fino al punto estremo, pei incendiare la polveriera e seppellirsi sotto le rovine.*»

E sia! rispose Zanini.

Successe un silenzio solenne, profondo, che aveva in sè qualche cosa di eroicamente feroce. Tutti si sciolsero, felici nel presagio del grande sacrificio, liberamente voluto, che stava per compiersi. Da quel momento la concordia e la gioia rinacquero; e i *filarmonici* di Palmanova soffiarono a pieni polmoni nelle loro rauche trombe per cavarne le ultime armonie.

Ma il venerando Andervolti, tratto a sè Licurgo Zanini, gli disse, con calma assennata, che il sacrificio di quelli eroi, se era bello e grande, era però ingiusto e vano, perchè il loro posto d'onore non poteva essere più quel piccolo colle abbandonato a se stesso, ma Venezia dove si sarebbe quanto prima combattuta l'ultima battaglia della libertà italiana.

Zanini allora raccolse il consiglio di guerra che decretò la capitolazione della rocca, a patto che fossero resi alle truppe i massimi onori militari e il libero passaggio fino a Venezia.

—

Il giorno 14 ottobre 1848, alle ore una del pomeriggio, trecento quaranta uomini, laceri, sfiniti, colle armi in pugno, coi cannoni da campagna, colle miccie accese, con la bandiera e la fanfara di Palmanova in testa, dopo sette mesi d'assedio, scendevano superbamente dalla rocca di Osoppo e sfilavano davanti ai battaglioni austriaci che, attoniti, ammirati rendevano gli onori militari.

E quando quel pugno di pezzenti, stretto intorno al proprio vessillo, sfilò davanti allo stato maggiore nemico, la banda austriaca intonò l'inno imperiale e — spettacolo mai visto nelle guerre dell'indipendenza — il vessillo austriaco si abbassò tre volte davanti al tricolore italiano.

E quei prodi, esausti di forze, anzichè tornare agli ozii dei campi, alla pace de' loro umili abituri, dove forse li attendeva la tremula madre, — fanfara in testa suonante le patrie canzoni, dall'estremo Friuli attraversarono tutta la campagna veneta sfilando pomposamente avanti a tutte le guarnigioni austriache che presentavano le armi al loro passaggio, per non fermarsi che a Venezia, dove per la seconda volta li attendevano gli orrori del blocco e dove costituirono quella gloriosa *legione friulana* che il 28 agosto 1849, perduti i migliori soldati, fu una delle ultime ad abbandonare gli spalti fumanti di Malghera.

—

Così — o signori — a Venezia, al cospetto del mare, si suggellava quella pagina immortale che un pugno di Friulani scrissero a caratteri di fuoco su un colle solitario e ignorato della prealpe carnica.

Ad essi, pertanto, nel nome nostro, nel nome vostro, io mando il memore saluto.

Figli della forte terra del Friuli, io dico gloria alle anime vostre! Gloria a Voi, *flores martirum*, primavera della giovinezza italica. E con Voi, a quanti furono e sono sulla terra che pugnarono e pugnano per la grandezza di un'idea, eroi cui fu tomba il campo di battaglia, martiri cui fu arena e tomba la segreta di un carcere, gloria e addio!

Quella santa bandiera che Voi dispiegaste al vento delle battaglie negli impeti audaci della prima giovinezza, quella bandiera che a Voi simboleggiava «le verdi speranze,» le candide fedi in una patria ideale», la bandiera della libertà che Voi primi offriste al bacio degli itali soli, al passar della quale si scoprivan le tombe, si levavano i morti, troppo presto è caduta!

Sul cielo grigio di questa fatale fine di secolo, i vecchi ideali tramontano e nuovi ideali albeggiano sull'orizzonte dei popoli. Non importa! In un ideale bisogna credere, qualunque esso sia; sia pur esso l'ideale della patria che arrideva luminoso di gloria ai popoli *oppressi* e che infiamma tuttodì magnanima ira i figli di Tergeste e del Quarnero, sia pure quello più alto e universale dell'umana fraternità verso il quale muovono i popoli *liberi* della nuova civiltà.

Chi in un ideale non crede o non permette di credere, torni indietro, a ritroso dei tempi, nella notte dei secoli!

FINE

Parlamento Nazionale

Seduta del 13 dicembre

Senato del Regno

Pres. Saracco

La seduta durò dalle 15.30 alle 17.

Fu approvato il progetto per assegno ai veterani, e discusso il progetto di legge per la sistemazione delle contabilità comunali e provinciali, approvandone alcuni articoli.

Camera dei deputati

Pres. Zanardelli

La seduta antimeridiana comincia alle 9.10 ed è presieduta dal V. P. Chinaglia.

Continua la discussione sul bilancio d'agricoltura e commercio.

Discutendosi il cap. 75 l'on. *Pascolato* ricorda che una commissione presieduta dal sen. Finali, che nominò nel suo seno una sottocommissione speciale, era stata istituita per lo studio di un migliore ordinamento delle scuole superiori di commercio. Quegli studi rimasero incompiuti, non però per la negligenza della commissione, ma perchè il ministro succeduto a quello che aveva nominata la commissione stessa non approvava il nuovo indirizzo che si voleva dare a quelle scuole.

Però, osservando che il diploma delle scuole superiori ha il suo valore legale, consente che il valore stesso sia maggiormente chiarito e riconosciuto dal ministero della pubblica istruzione.

L'on. *De Asarta* al cap. 109 raccomanda che sia sollecitamente condotta a termine la carta geologica del regno, a cui si rannoda anche un problema agricolo di grande importanza: quello cioè della composizione chimica dei varii terreni in rapporto alla cultura alla quale possono più utilmente essere destinati.

Si approvano i cap. 109 e 110 e levasi la seduta a mezzogiorno.

La seduta pomeridiana comincia alle ore 14.

Si discute il bilancio di Grazia e Giustizia.

Socci richiamando il voto dell'assemblea francese, per il quale si accorda alla donna l'esercizio dell'avvocatura, chiede che si tolga anche da noi quella *diminutio capitis* alla quale fin qui si è voluta assoggettare la donna; sebbene essa sia ammessa agli studii giuridici.

Venturi ritiene necessario che il Governo manifesti senza esitazione e senza ambiguità i proprii intendimenti relativamente alla politica ecclesiastica fino ad ora troppo incerta e troppo mutevole. A suo avviso, converrebbe combattere la chiesa romana che si è sempre opposta e si oppone alla nostra unità e libertà costringendola a contenersi nel campo esclusivamente religioso ed interdicendole il campo civile; o quando ciò non potesse ottenersi, con una riforma provocata nel suo stesso seno.

Tale invasione è nel settentrione d'Italia così forte che vi sono ben rari quei cittadini che amano e sostengono lo Stato.

Comprenderebbe i favori e gli aiuti al clero minore, se lo Stato potesse attendersi il concorso del clero stesso nell'opera della civiltà, ma una simile credenza sarebbe stolta. Spetta quindi allo Stato soltanto di guidare le generazioni sulla via della scienza, ma ciò non avverrà, mai, finchè lo Stato vorrà giovarsi delle armi avversarie.

Considera un fenomeno logico il risorgere contemporaneo del socialismo e del clericalismo. Lo Stato deve quindi porsi alla testa delle riforme, se non vuol rimanere sopraffatto.

Ed alla classe media, la più illuminata, quella che fece la rivoluzione italiana, spetta di farsi mezzo e nobile strumento anche di questa grande evoluzione.

Conchiude con l'esortare tutti i partiti della Camera a raccogliersi sotto questa bandiera.

Finocchiaro-Aprile, ministro guardasigilli, risponde ai vari oratori.

Una più larga discussione, in cui tutti i più ardui problemi attinenti all'amministrazione della giustizia e quelli importantissimi concernenti i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, potrà più opportunamente esser fatta quando verrà tra breve in discussione il bilancio del prossimo esercizio finanziario.

Risponde però all'on. Venturi, e dice che il Governo farà una politica temperata, ma forte per tutelare i diritti della potestà civile imponendo a tutti il rispetto delle leggi patrie, nell'orbita delle quali trovano campo le più larghe esplicazioni di tutte le iniziative, le più libere affermazioni di ogni fede e di ogni principio.

Intanto si propone di provvedere a migliorare le condizioni di quella parte del clero che è in più diretto contatto colle popolazioni ed a ciò mira il disegno di legge sulle congrue parrocchiali, disegno che veramente risponde ad un debito di giustizia.

Rispondendo poi ad una precisa domanda dell'on. Venturi, ricorda che il diritto del potere esecutivo al sequestro di temporalità è stato oramai riconosciuto non solo nei casi di malversazione, ma anche nei casi in cui tale provvedimento risulti necessario per alte considerazioni politiche e morali.

Un tempo si è anche dubitato se il potere esecutivo potesse revocare i *placet* e gli *exequatur*. Ma l'oratore ritiene canone assoluto, e lo afferma altamente, che secondo i principii del nostro diritto pubblico tale facoltà rientra nei poteri del Governo.

Di questi poteri il Governo è risoluto a valersi non a scopo di lotta, ma a difesa delle istituzioni e della pace pubblica quando gli ecclesiastici aventi cura d'anime manchino ai doveri morali ch'essi hanno verso il loro ufficio e verso la patria.

L'ordine del giorno dell'on. Socci per conferire alle donne laureate in giurisprudenza il libero esercizio dell'avvocatura, non è accettato dal ministro e la Camera lo respinge.

Si approvano poi i primi 28 capitoli del bilancio.

Levasi la seduta alle 19.11.

Cosa farà San Marzano

Il giornale *l'Esercito* conferma la notizia del prossimo ritiro del generale di San Marzano dal Ministero della guerra e della sua nomina a primo segretario dell'Ordine Mauriziano.

Invece la *Tribuna* smentisce il ritiro di San Marzano.

Questione Dreyfus Picquart

Pro Picquart — I segretissimi

Parigi, 13. — L'avvocato Labori farà nuove pratiche presso la Corte di cassazione per ottenere la liberazione di Picquart.

I giornali affermano che ieri la Corte di cassazione conferì sulle misure legali da adottarsi nell'esame del «dossier» segretissimo per impedire indiscrezioni.

Si tratterebbe di citare Esterhazy

Parigi, 13. — La Corte di cassazione tenne ieri una seduta segreta in cui si dice, — si trattò dell'eventuale citazione di Esterazhy, la cui deposizione specie dopo l'audizione del giudice istruttore Berthulus, apparirebbe opportunissima. Si crede però che la Corte di cassazione rinuncerà alla citazione di Esterhazy.

La ferrovia da Saati a Ghinda

Scrivono da Massaua, 27 novembre:

Già da questo estate si stava concretando un progetto per spingere la ferrovia dell'Altipiano fino a Ghinda. Quando l'on. Martini, commissario civile per l'Eritrea si recò in congedo in Italia il progetto della ferrovia fu riportato in campo e tutti i giornali ne parlarono. Si trattava di concedere la costruzione e le'sercizio del tronco Saati-Ghinda ad una Società la quale avrebbe fruito anche, da parte del nostro Governo, di un concorso annuale di L. 300,000.

La Società si accingeva volentieri all'impresa, poichè Ghinda è un punto di concentramento delle carovane e quindi vi era buona promessa che i traffici della nuova ferrovia sarebbero stati sufficientemente attivi.

Alle prime notizie seguì un lungo periodo di silenzio; l'on. Martini ritornò a Massaua e non si occupò più della cosa, tantochè corse voce che il governo italiano fosse contrario alla costruzione di quella ferrovia.

Ora il progetto salta nuovamente fuori. Pare che sia imminente la concessione della nuova linea; ma questa concessione per la quale molti si erano interessati, ha suscitato ora qualche malcontento, sapendo che essa era fatta alla nota ditta Bienenfeld, la quale a Massaua fa il bel tempo e la pioggia a proprio vantaggio escludendo molto volentieri tutto l'elemento italiano.

Si osserva poi che mentre ancora poco tempo fa si metteva ad appalto l'allargamento di una strada per la qual opera era preventivata una spesa di sole 50,000 lire, per la costruzione della ferrovia, che è affare di milioni, si procede per licitazione privata.

Secondo altre voci, il progetto per questa ferrovia celebrebbe una delusione, poichè la ditta Bienenfeld impianterebbe solo una ferrovia Decauville a scartamento ridottissimo.

Ad ogni modo, o grande o piccola, la nuova ferrovia non dà affidamento di profitti agli operai e lavoranti italiani della colonia, poichè il signor Bienenfeld che è triestino, quantunque naturalizzato italiano, farà venire tutto il personale necessario da Trieste e non si gioverà probabilmente della mano d'opera locale.

Cronaca Provinciale

DA SPILIMBERGO

Tentato suicidio di un Maggiore della Riserva

Ci scrivono in data 13:

Il cav. Pietro Tolusso, maggiore della Riserva, qui da parecchi anni residente, partiva venerdì decorso alla volta di Treviso coll'idea di stabilirvisi.

Iermattina invece ritornò improvvisamente e prese alloggio all'albergo al *Poligono*.

Il suo stato era normale e nessuno poteva dubitare ch'egli covasse l'idea del suicidio.

Appena arrivato si mise a letto e si fece servire delle vivande, e verso le 15.20 si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Nessuno dell'albergo erasi accorto dell'accaduto.

Il Tolusso suonò il campanello ed alla padrona dell'esercizio ordinò fosse chiamato il sacerdote don Marco. Ritenendo questa si trattasse di uno sgorgo di sangue che gli usciva copiosamente dalla bocca e dalle narici, chiamò anche i medici dott. Patrignani e dott. Olivieri che trovavansi alla farmacia Santorini.

Il Tolusso teneva tuttora la rivoltella in pugno carica a cinque colpi. Venne trasportato all'ospitale, ma il proiettile finora non potè essere estratto.

Lo stato del cav. Tolusso non è disperato, e sperasi in una completa guarigione.

Causa del tentato suicidio sembra una malattia incurabile agli occhi che lo rende quasi cieco.

N.

DA PORDENONE

Ancora sul fatto di Torre

Ci scrivono in data 13:

Ieri mattina i medici chirurghi dott. Frattina e dott. D'Andrea, procedettero alla necroscopia del cadavere del Grizzo che, come vi scrissi, fu trovato morto a piedi della scala nella sua abitazione.

Da quest'operazione risultò che il Grizzo morì in seguito alla rottura di una vertebra cervicale.

Dei due fratelli arrestati (figli dell'estinto) uno fu messo in libertà, l'altro rimane in carcere con la moglie.

Vuolsi non si tratti di delitto, ma bensì di disgrazia. *Bi*

DA TRICESIMO

Il furto di cento orologi

Nella notte, fra l'11 ed il 12 corr. a danno dell'orologiaio Ermenegildo Lorenzon di qui furono rubati *cento* orologi di diverse forme e valore, per un valore complessivo di circa mille lire. L'autore del furto, che ormai prese il largo, è un tale Giuseppe Pitan d'ignoti da Reana. Si crede che egli avesse anche dei complici.

DA SAN DANIELE

Ferimento grave

La mattina di ier l'altro, come ieri facemmo cenno, alcuni giovani ubbriachi s'ingiuriarono e dalle parole passarono ai fatti. Nella rissa certo Leonardo Florean detto Farinel, ad opera di E. G., ricevette una coltellata che gli recise l'arteria del braccio destro. Fortunatamente ebbe pronto soccorso dai carabinieri e dal dott. Sachs che lo fece trasportare in ospitale ove ne avrà per circa venti giorni. Il feritore venne arrestato.

DA GEMONA

Le elemosine

Venne arrestato il pregiudicato Giovanni Gollino da Venzone perchè con bacchette invischiate rubò circa lire 16 dalle cassette delle elemosine.

DA MARTIGNACCO

I bricconi

A Torreano, frazione del comune, il calzolaio Angelo Tomada d'anni 52 da Campoformido apriva con chiave falsa la bottega di Edoardo Mernich e vi rubava strumenti del mestiere e cuoio per l'importo di lire 66. Il Tomada era stato ricoverato quella notte in una stalla e certa Benvenuta Rossi gli conseguava un lenzuolo perchè si coprisse; egli lo portò via involgendovi la roba involata.

DAL CONFINE ORIENTALE

Onorificenza

L'avv. dott. Pajer, di Gorizia, presidente della Ferrovia friulana fu insignito della croce di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

Altri alti impiegati ferroviari austriaci ottennero pure onorificenze italiane.

DA GORIZIA

La slovenomania in Pretura

Ci scrivono in data 12:

Sono cose che succedono alla nostra Pretura!

Un giudice, che si doveva recare in commissione fuori di Gorizia, scrisse sull'uscio del suo ufficio soltanto in sloveno: «U Cepuvano». Come se tutti a Gorizia dovessero capire che quella scritta significava che egli si era recato a Chiapovano. Ma non basta. Il famoso annunzio venne scritto in lettere metà rosse, metà bleu, su carta bianca. Comprendete l'insegna?

E con queste infantili provocazioni si amministra tra noi la giustizia!

DA CERVIGNANO

Le trenovie del Goriziano

Il progetto delle trenovie da Gorizia ad Aquileia, per la quale ebbe luogo ancora nel novembre del 94 la revisione del tracciato, pare faccia ora un passo avanti.

Oltre al ponte sull'Isonzo, la cui costruzione è ormai assicurata, la i. r. Società ferroviaria friulana ha deciso nell'ultima sua seduta di approfittare delle disposizioni del governo per costruire frattanto il tratto Cervignano-Aquileia sino a Belvedere, e da quanto consta, i signori Antonelli e Dreossi stanno facendo presentemente, per incarico di questa Società, i relativi rilievi planimetrici.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.

Dicembre 14. Ore 8 Termometro 5.6

Minima aperto notte +1.— Barometro 75[illegible]

Stato atmosferico: bello

Vento N. Pressione

IERI: vario

Temperatura: Massima 9.— Minima 3.8

Media: [illegible] Acqua caduta mm.

Effemeride storica

14 dicembre 1359

Gli statuti di Billerio

1359. Die *XIV* decembris, confirmaverunt omnia, statuto *facta in preteritis Viciniis.*

I nostri deputati

Ieri durante la discussione del bilancio di agricolturn parlarono gli onorevoli Pascolato e De Asasta.

Fate la carità!

L'educatorio *Scuola e Famiglia* è una delle più sante istituzioni che Udine benefica possa vantare.

Sorto da pochi anni con il nobilissimo scopo di raccogliere in ambienti sani, istruire ed educare e possibilmente, per quanto cioè le sue forze lo consentano, anche vestire e nutrire i fanciulli poveri delle nostre scuole primarie, in quelle ore nelle quali sarebbero altrimenti andati forse vagabondando per le vie con loro grave danno fisico e morale, ha raccolte attorno a sè vivissime simpatie, e vive e proficuamente opera mercè la carità cittadina e l'illuminato concorso del nostro Municipio.

Signore gentili vanno raccogliendo offerte in denaro ed in generi per l'albero di Natale della *Scuola e famiglia*, pietosa scusa questa con la quale si cerca specialmente di mettere assieme i mezzi che consentano di riparare dai rigori dell'inverno i poveri bimbi dell'educatorio.

Udine benefica, alla quale non si rivolge mai invano un appello in nome di un sentimento gentile, conscia che i bambini, questi piccoli esseri che mancano di una difesa propria, hanno prima di qualsiasi altra creatura un sacrosanto diritto alla protezione sociale, risponderà anche in questa occasione, ne siamo certi, in modo degno del suo gran cuore.

Albero di Natale

dell'Educatorio «Scuola e Famiglia»

Continuazione dell'elenco delle offerte — Giuseppina Braida de Checco L. 10 — Minisini Francesco L. 10 — Ditta Comino e Marangoni L. 5 — Giovanni Lizier L. 2 — Lodovico Bon L. 2 — Anna Schiavi-Zuliani L. 5 — Antonietta Broili L. 1 — Anna Lestuzzi L. 1 — Signora Zilli L. 5 — Famiglie Miani-Bianchi L. 2 — dott. Lorenzo Sabbadini L. 1 — Bambini Peano cent. 0,50 — Signora Carguelli cent. 0,60 — Ditta Arreghini e Molinari L. 2 — Coniugi Orter L. 5 — Giuseppina Bissattini L. 1 — Augusto Degani L. 1 — Giovanni Damiani L. 2 — Fratelli Panciera L. 1 — Anna Bulfoni L. 2 — Marchesa Mangilli Foramitti L. 2 — N. N. cent. 0,50 — Anna Celotti Ongaro L. 1 — Contessa Isolina Deciani L. 2.

(Continua)

Istituto Filodrammatico T. Ciconi

Si avvertono i signori soci che presso la bottiglieria «al Vermout Gancia» si vendono i biglietti d'ingresso al teatro Minerva a prezzo ridotto, per il corso di recite della Compagnia Zoppetti-Sichel.

Onde impedire che persone estranee all'Istituto possano usufruire di detta riduzione, come ebbe a verificarsi per lo passato, alla porta d'ingresso del teatro verranno richieste le tessere di riconoscimento.

I signori soci che non ne fossero provvisti potranno ritirarle alla sede della società nelle sere di recita dalle ore 6 1|2 alle 7 1|2.

Società Dante Alighieri

La Presidenza del Comitato udinese della «Dante Alighieri» erogava d'urgenza, lire 500 al Consiglio centrale per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

La vigilanza sui costumi

Il ministro Pelloux ha inviato una circolare ai Prefetti ordinando che gli uffici di pubblica sicurezza raddoppino di vigilanza nel servizio di polizia sui costumi.

Intanto i Prefetti dovranno rimettere alla direzione generale di pubblica sicurezza l'elenco degli individui che vivono di malaffare, con la caratteristica delle condanne e ammonizioni subite.

Gli stalloni che si mandano nella nostra Provincia

Nella seduta antimeridiana tenutasi lunedì dalla Camera, discutendosi il bilancio di agricoltura l'on. Miniscalchi, deputato della Provincia di Verona, lamentò che nella Provincia di Udine siano stati mandati nello scorso anno stalloni non adatti.

Il ministro Fortis rispose all'on. Miniscalchi che terrà conto della sua raccomandazione.

Esami d'ammissione nell'Istituto di Vallombrosa

Il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, ha determinato di accogliere, nell'anno scolastico che incomincia nel mese di marzo 1899, num. 6 alunni nel regio Istituto forestale di Vallombrosa, per un corso di studi di quattro anni, ultimato il quale gli alunni avranno diritto alla nomina di sottoispettori forestali aggiunti, con l'annuo stipendio di L. 1200.

Le norme relative all'ammissione sono ostensibili presso la locale R. Prefettura.

Fermata del «diretto» della mattina alla stazione di Tarcento

La «Rete Adriatica» ci comunica che a datare dal 15 corrente il diretto n. 54 che parte per la linea di Pontebba alle 7.58 farà servizio viaggiatori alla stazione di Tarcento, da dove partirà alle 8.23.

Questa comunicazione si era già stata fatta dalla Camera di Commercio ed Arti.

«Minerva»

La «Minerva» diretta da Federico Garlanda (già Deputato al Parlamento) che si pubblica in fascicoli mensili di 100 pagine, e riproduce, in succoso compendio, la sostanza dei più «interessanti articoli» delle più «autorevoli riviste» di ogni parte del Mondo, anzi non è rivista esclusivamente letteraria, ma si occupa di tutti gli argomenti (scientifici, sociali, religiosi, artistici, ecc.) che possono interessare una persona colta; fa risparmiare «tempo» e denaro, e che è indispensabile a tutti coloro che abbiano pure un moderato desiderio di tenersi al corrente col movimento della coltura presso le nazioni più civili, contiene nel suo ultimo fascicolo di settembre (1898) i seguenti scritti;

Bismarck nella storia universale — L'avvenire dell'Africa tropicale e le ferrovie — La Spagna alla luce della letteratura universale — La coltura delle acque salse — Le ricerche moderne intorno ai terremoti — Le biblioteche pubbliche negli Stati Uniti — Pittura Giapponese — America, Spagna e Francia — Un cavo transpacifico — Il pallone areostatico nella guerra — L'oro e le altre risorse dell'Occidente degli Stati Uniti — Il ritorno degli ebrei in Palestina — Ottone Bibbeck — L'Esposizione di opere d'arte del Rinascimento possedute da privati a Berlino — Un nuovo romanzo di George Moore — La questione delle Filippine — Il movimento di riforma in Cina — Due libri di donne — Il Vaticano e il Carlismo — La lotta contro il vagabondaggio scolastico a Londra — Un problema di statistica umana — Il Montenegro e il Principe Nicola — Napoleone I e Chateaubriand — Un confidente di Riccardo Wagner — L'emigrazione dall'Italia meridionale — Statistica del Giappone — La causa delle scintillazioni delle stelle — Un grande attore tragico russo.

Per la tassa sull'energia elettrica

Alcuni industriali e direttori d'officine produttive di Gas e d'energia elettrica, residenti in Milano, considerando come la proposta di legge relativa a modificazioni delle tasse esistenti sul gaz e sull'energia elettrica arrechi gravissimo danno allo sviluppo di tali industrie e sopratutto a quello della seconda, invitano i rappresentanti e delegati delle Società di Elettricità ed affini ad una riunione da tenersi in Roma il giorno 15 corrente alle ore 14, in una sala della Società Generale Immobiliare — Via del Corso, 380 — gentilmente concessa, allo scopo di convenire in una azione comune intesa ad impedire l'approvazione di questa legge.

Ringraziamento

La famiglia Mamoli porge affettuosa testimonianza di gratitudine al dott. cav. Ambrogio Rizzi per l'amorevole assidua e illuminata cura avuta per la rispettiva moglie e madre, nella lunga e grave malattia testè sofferta,

Maggiore
Ferdinando Mamoli

Un udinese bastonato a Trieste

Alla guardia medica di Trieste si presentava domenica a notte verso le 2.30 il mediatore Alessandro Coterli, di 28 anni, da Udine, abitante in via S. Maurizio N. 1, per la cura di una ferita al capo, riportata, a suo dire, da un colpo di bastone. E il percuotitore? Egli disse che lo conosceva soltanto..... di vista. D'ora innanzi però non potrà più dire così. Come si fa a conoscere *di vista* uno che dà botte... da orbi?

Il dottore d'ispezione prestò al percosso le cure opportune.

Ladra arrestata

Ieri venne arrestata dalle guardie di città certa Erminia Saporiti fu Giovanni d'anni 23 da Pavia, imputata di furto d'un pezzo di tela di metri 26 in danno del signor Riccardo Petrosini di Sant'Andrat (Talmassons).

All'ospitale

venne medicato tal Luigi Cantoni di Pietro d'anni 18 da Udine per ferita accidentale al pollice sinistro, guaribile in giorni quattro.

Una disgraziata

Abbiamo citato a suo tempo come la quindicenne Maria Nardoni, spinta dalla fame, cattiva consigliera, rubasse all'orologiaio Luigi Schiffo di via Poscolle un orologio, per il qual furto venne condannata per citazione direttissima. Ieri l'altro usciva dal carcere, avendo espiata la pena, ma non appena vide il sol che ne fu priva, perchè i carabinieri l'arrestarono avendo rubato un'altro orologio ad un contadino.

Investito da una botte

Ieri verso le 4 pom. alcuni facchini stavano scaricando nel vicolo Di Lenna una botte d'olio di lino di circa sei ettolitri, di proprietà del sig. Francesco Minisini. Il carradore Antonio Zuliani di Pietro d'anni 40, detto Mestruzzi, abitante in via Zanon, nell'aiutare i facchini all'operazione di scarico, non si sa come, venne investito dalla botte che scivolò dallo scalone. Subito dai facchini fu liberato dalla botte, e trasportato nell'abitazione del sig. Minisini ove venne prontamente curato dal medico dott. Borghese ed indi accompagnato alla propria abitazione. Fortunatamente il Mestruzzi non riportò che delle contusioni ad una gamba per la guarigione delle quali ci vorranno circa otto giorni.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

La commedia di iersera non è di quelle che si possano discutere con severità di criteri artistici, però essa, felicemente ideata e scritta con arguzia, ottiene subito il risultato che si propone, quello cioè di allietare l'animo degli spettatori. Ed in vero l'eletto pubblico che accorse alla prima del Minerva si è cordialmente divertito, ha molto riso ed ha spesso applaudito.

L'esecuzione è stata ottima, specie da parte dell'esilerantissimo Sichel, del Treves del Ruta ecc.

Stassera avremo un'altra novità, un'altra commedia brillantissima che ha ottenuti altrove grandi successi d'applausi e di lodi: *L'Inviolabile* dell'Hennequin, avremo cioè rinnovata l'occasione di passare un paio d'ore assai lietamente.

Il punto di partenza di questa *pochade* è la inviolabilità dei deputati.

Dell'*Inviolabile*, che si ripetè parecchie sere a Trieste, così ha scritto il *Piccolo* di colà:

« La situazione è sfruttata dall'autore con sì ingegnosa abilità, gli equivoci ch'egli ne fa derivare formano una catena si bene inanellata, l'intreccio è imaginato con tanta conoscenza del teatro e degli effetti, che l'ilarità del pubblico è continua e scatta sincera: l'attenzione è costante e la faccia dello spettatore non ha il tempo di smettere la *grimace* del sorriso se non per assumere quella della risata fragorosa. Questo *Inviolabile* si svolge poi senza trivialità nè sguaiataggini. I personaggi, sono comici e divertenti e danno luogo a situazioni graziose. Il dialogo è poi infiorato di motti di spirito, quasi tutti arguti, taluni piccanti parecchio e birichini.

La graziosa *pochade* dell'Hennequin, breve e succosa, fu recitata assai bene dal Sichel, dallo Zoppetti, dalla Casilini, dalla Zopeettt-Barsi, nonchè dal Mascalchi, dal Treves, dal Ruta e dalla giovane signorina Lina Casilini.

Il successo fu lietissimo e gli applausi, specialmente al secondo atto, scoppiarono fragorosi. »

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 49. **Grani.** Martedì piazza discretamente coperta sebbene ricorresse il mercato di Codroipo.

Sabato mercato florido Domande attive perciò tutta la merce portata trovò pronto smercio. Si misurarono 2506 ettolitri di granoturco, 116 di sorgorosso; in complesso ett. 2622.

Ribassò il frumento cent 15, il granoturco cent. 10.

Rialzò la segala cent. 9, il sorgorosso cent. 26.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Granoturco da lire 9.65 a 11, sorgorosso da lire 6.50 a 6.75, cinquantino da lire 8.50 a 9.50, giallone da lire 11.15 a 11.50.

Sabato. Granoturco da lire 10 a 11.25, cinquantino da lire 9 a 10.

Castagne al quint. lire 7, 7.50, 8, 8.25, 8.50, 8.60, 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 12, 13.

Foraggi e combustibili.

Tanto martedì che sabato il mercato riuscì ben fornito.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40.

Quarti di dietro

al chil. lire 1.40, 1.60, 1 80.

Carne di bue	a peso vivo	al quint. lire	55
» di vacca	»	» »	45
» di vitello	a peso morto	» »	70
» di porco	» vivo	» »	95
» »	» morto	» »	98

CARNE DI MANZO.

I. qualità	al chil. lire	1.70
»	» »	1.60
»	» »	1.50
»	» »	1.30
»	» »	1 —
II. qualità	» »	1.60
»	» »	1.50
»	» »	1.40
»	» »	1.30
»	» »	1.—
»	» »	0 90

SPORT

A che cosa serve la «boxe»

Narrano i giornali parigini che l'atleta lottatore francese Alessandro Poirset, commise sere sono a Parigi una lieve infrazione ai regolamenti municipali, per cui lo si dichiarò in arresto.

Ma tra la dichiarazione e l'esecuzione c'era una bella distanza.

Al primo agente che osò prendere pel braccio Poirset, toccò un pugno che lo lanciò a tre metri, con una spalla fracassata ed il cranio rotto per la violenza della caduta.

Un secondo, colpito in pieno petto, vomitò sangue; il terzo acciecato si diede ad urlare come un indemoniato; il quarto perdette tre denti e s'ebbe schiacciato il naso.

E i corpi continuavano a cadere l'un sull'altro, senza che nessun osasse avvicinarsi.

Chi se la godevano erano i *gamins* che ad ogni pugno gridavano: *bravo*, avvicinandosi poi ai *sergots* e chiedendo loro con fare insolente:

— Signore, il conto è saldato?

Finalmente si recò avviso ad un corpo di guardia, dal quale mossero dodici uomini ed un brigadiere, che si buttarono addosso a Poirset come su una belva.

Lo arrestarono è vero, ma quattro dovettero essere ricoverati all'ospedale.

Dieci uomini come Poirset, e in una settimana la polizia parigina è scomparsa; metà al cimitero, metà all'ospedale.

Un battesimo in bicicletta

Scrivono giornali di Roma che uno strano corteo passava l'altro giorno pel Corso. Precedevano un ciclista munito di una gran fascia a tracolla, da grande funzionario del *Touring-Club*, e una cornetta che suonava per ottenere il passo libero alla comitiva, che era formata da un brillante stato maggiore di dodici biciclette, le quali seguivano di buon passo il capo.

In ultimo un ciclista guidava, oltre la propria, anche un'altra bicicletta ornata di mirto e di fiori, sulla quale era posto un artistico cuscino coperto di veli. Una bella creaturina era adagiata sul cuscino. Infine parecchie carrozze seguivano i ciclisti.

Si trattava di un corteo che recavasi a San Pietro per portare al fonte battesimale il nuovo nato.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Per cinquanta centesimi

Virginia Petracco di Trivignano, per furto di uva del valore di cent. 50 circa, venne condannata alla reclusione per mesi due e giorni quattro e nelle spese.

Ladro condannato

Francesco Bonfadelli di Castegneto (Brescia), per furto fu condannato a mesi 18 di reclusione e nelle spese.

Una terza istruzione

Sappiamo che la Corte d'appello di Venezia per la terza volta ha rimandato all'ufficio d'istruzione presso il Tribunale di Udine l'incartamento relativo al processo per appiccato incendio in confronto di Ruggiero Flora.

Della terza fase, come della seconda di detta istruzione, venne incaricato l'egregio Pretore del I. Mandamento dott. Contin.

Corte d'Appello di Venezia

Conferma di sentenze

La Corte ha confermate le seguenti sentenze:

50 giorni di reclusione per furto a Giovanni Ferro di Mortegliano;

42 lire di multa a Giovanni Brunetta d'anni 56, di Udine, per ferimento.

Alle ore 3 ant. d'oggi volava al cielo l'angioletto

Luigi Cecchini di Edmondo

d'anni 3

I genitori e parenti desolatissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa in via Poscolle 56.

Il presente serve di partecipazione.

Udine 14 dicembre 1898.

Telegrammi

Un altro discorso di Monson

Parigi 13. Ieri in un'adunanza della Società della gioventù evangelica, l'ambasciatore inglese sir Monson disse essere convinto che la Francia si unirà all'Inghilterra ed agli Stati Uniti nell'intento di favorire il progresso della civiltà. L'ambasciatore espresse le sue simpatie per la Francia e soggiunse di sperare che per Natale non si parlerà nemmeno più della minaccia d'una guerra fra l'Inghilterra e la Francia.

La situazione in Ungheria

Budapest 13. — I giornali oggi commentano la situazione in tono più calmo. Soltanto gli organi del partito nazionale continuano la campagna con grande ardore; dicono che all'opposizione non incombe omai dovere più sacro di quello di proseguire la lotta con maggiore accanimento di prima, valendosi di armi più efficaci, più formidabili.

Il « Pesti Hirlap » dice che il ministro dell'interno, Perczel, dovrebbe assumere la presidenza della Camera dei deputati.

Bollettino di Borsa

Udine, 14 dicembre 1898

	13 dic.	14 dic.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	101.85	101.90
» fine mese	102.05	102.10
detta 4 1/2 »	108 75	108.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	99 75	100.
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332.—	332 —
» Italiane 3 %	322.50	322.50
Fondiaria d'Italia 4 %	5[illegible].—	50[illegible].—
» » 4 1/2	517.—	517.—
» Banco Napoli 5 %	457.—	457 —
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495 —
Fond Cassa Risp Milano 5 %	521.—	521 —
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	963.—	958.—
» di Udine	135.—	135 —
» Popolare Friulana	135.—	135 —
» Cooperativa Udinese	35.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	220.—	220. —
Società Tramvia di Udine	80.—	70.—
» ferrovie Meridionali	744.—	743 —
» » Mediterranee	514.—	542.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107.11	107 20
Germania »	132 60	132 75
Londra	27 15	27 15
Austria-Bancnote	2.24 75	221.50
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.44	21.43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95 47	95 47

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 14 dicembre **107.27.**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Il vero TORD - TRIPE

d'struttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l' Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

COLPE GIOVANILI

Trattato di 320 pagine con incisioni

I **sofferenti** di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

NOVITÀ

Almanacco Simbolico

PROFUMATO

Cent. 50 alla copia

Unico deposito in Udine

presso l'ufficio annunzi

del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine	
M.	2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O.	4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.*	6.05	9.48	» 10.50	15.25
D.	11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O.	13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O.	17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D.	20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	O.	8.10	3.47
O.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.26	11.05
O.	10.35	19.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05

Da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.37	M.	9.—	12.55
M.	15 42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35

da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	O.	7.5	7.34
O.	9.50	10.18	M.	10 33	11 —
M.	11.30	11.58	M.	12 26	12 59
M.	15 56	16.27	M.	16.47	17.16
M.	20 40	21.10	M.	21.25	21.55

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
O.	7.51	10.—	O.	8.03	9.45
M.	13.10	15.51	M.	13.10	15.46
M.	17.25	19 33	M.	17.38	20 35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42			Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55		

da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.50
Acc.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	14.50	19.45	Acc.	17.35	19.25
O.	21.04	23.10	M.*	21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.4[illegible]			Arrivo a Venezia 12.5-22.53		

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.16	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17.30	18.45	S.T.

Le Maglierie igieniche HÉRION

al Congresso Medico in Roma

(aprile 1894)

La **TRIBUNA**, N. 101 dell'11 aprile scrive:

All'Esposizione d' Igiene. — Fra tante mostre importantissime dal punto di vista dell' igiene, è notevole ed attraente sopra ogni altra il reparto della rinomata fabbrica di maglierie G. C. Hérion di Venezia.

Con le sue maglie ormai a tutti note per i suoi effetti antireumatici, l'Hérion ha riprodotto una parte della piazza di San Marco in Venezia: l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. Questa riproduzione è riuscita perfettissima e di effetto veramente meraviglioso.

In questo caso la qualità indiscutibilmente ottima delle maglie è congiunta al gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico. Di ciò va dato lode alla ditta e al suo rappresentante signor Carlo Bode, che ha negozio al palazzo Sciarra in via delle Muratte.

La Direzione dello Stabilimento

G. C. HÉRION - Venezia

spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. **CANDIDO BRUNI**

Via Mercatovecchio Udine.

PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE

OLTRE 30 ANNI DI OTTIMO SUCCESSO

nella cura della **Tosse** e delle **Affezioni bronchiali** di varia natura.

Ogni scatola deve portare a tergo la firma dell'attuale unico preparatore *Giuseppe Belluzzi*, genero del fu *C. Cazzani*, propriet. della genuina ricetta.

Centesimi 60 la scatola.

Presso tutte le Farmacie.

Per 10 scatole inviare vaglia di L. 5,50 a GIUSEPPE BELLUZZI BOLOGNA

del Dott. NICOLA MARCHESINI di Bologna

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

in Innsbruck Rudolfstrasse, 4

raccomanda i suoi prodotti per **Signori e Signore** in Stoffe

LODEN

tutte di vera lana pecorina d' INNSBRUCK;

Sempre pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.

Cataloghi e campioni gratis e franchi di porto.

Avviso interessante

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d' interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 3 in lettera raccomandata o cart. vaglia al pro. *PIETRO D'AMICO*, via Roma 2, piano secondo BOLOGNA

LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode **Anno 15**

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

La *SAISON* è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

La Filantropica

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie

SOCIETA ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

Sacchetti per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Cerone italiano

Il vero *cerone Begnini* per tingere *Barba* e capelli Prezzo L. 2

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

NOLEGGIO BICICLETTE

LE BICICLETTE DE LUCA

UDINE

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

Via Gorghi N. 44

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti